

## ASSOCIAZIONE

Esece tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

**Atti Ufficiali**

La Gazz. Ufficiale del 6 ottobre contiene:

1. R. decreto 8 agosto che autorizza il Comune di Chiaramonte, nella provincia di Siracusa a denominarsi Chiaramonte Gulfi.

2. R. decreto 20 agosto che autorizza il comune di Pian di Castello ad applicare la tassa sul bestiame.

3. R. decreto 16 settembre a termini del quale la legge con cui venne istituita la Cassa delle pensioni andrà in vigore il 1 gennaio 1882.

4. Il regolamento per la esecuzione della detta legge.

5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle Poste.

La Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre contiene:

1. Disposizioni nel personale dei prefetti (Vedi Ultime Notizie);

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

3. R. decreto 24 agosto, che costituisce in corpo morale l'asilo infantile denominato Lovisolo, del comune di Bruno;

4. R. decreto, 13 settembre, che autorizza la Banca mutua popolare di Atina;

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

**RIVISTA POLITICA SETTIMANALE**

Poco avremmo da aggiungere a quello che abbiamo detto nei diarii di questa settimana sulle condizioni della Tunisia; se non, che le ultime notizie confermano tuttodi ed aggravano le prime.

La Francia colla sua impresa ha danneggiato sé stessa e gli altri, ha dato pretesto all'Inghilterra di provvedere ai suoi interessi esclusivi nell'Egitto, ha creato una questione del Marocco e della Tripolitania, ha fatto rivivere tutta la questione orientale, quella dell'esistenza sempre più minacciata della Turchia, ha seminato fra le altre potenze i reciproci sospetti ed ha creato la necessità o di lasciar correre tutto, quando altri voglia appropriarsi colla forza altri territorii, o di portare di nuovo tutte le questioni pendenti dinanzi ad un consesso delle grandi potenze europee. E quest'ultimo sarebbe il minor male, seppure fosse ancora possibile di condurle ad equi transazioni, salvando l'interesse di tutte e quelli della civiltà; ciocchè ci sembra appena possibile al punto in cui sono condotte le cose.

Difatti, non senza un motivo l'Inghilterra prima con lord Beaconsfield e poscia Bismarck hanno spinto la Francia ad allargarsi nella Tunisia, e quest'ultimo se n'è compiacito, né senza una ragione Bismarck si è riaccostato alla Russia e questa sta per riaccostarsi anche all'Austria, né si sparge la voce, che Bismarck stesso spinga, come diceva il *Times*, gli altri due Imperi ad allargarsi alle spese della Turchia, essendo ben certo che ne verrebbe un perpetuo antagonismo fra esse due, come dall'altra parte tra la Francia e l'Inghilterra nell'Africa settentrionale. Più le quattro potenze si troveranno impegnate nell'Europa orientale e nell'Africa settentrionale, e più resteranno le mani libere a Bismarck nella Germania e nei paesi vicini; e si sa quali sono le aspirazioni sue, della Prussia e della Nazione tedesca, che vogliono predominare nel centro dell'Europa ed allargarsi da tutte le parti. Noi vediamo difatti resuscitare adesso l'Impero germanico molto più compatto e militarmente forte di quello che fosse nel medio evo.

La Francia parla della razza latina, ma considerando l'Italia e la Spagna come suoi annessi e dipendenti, ed avendo gelosia perfino delle pacifiche espansioni della prima, che sarebbero state utili anche a lei. Si comincia a Parigi a riconoscere, benchè tardi, gli effetti dell'errore commesso, e si vorrebbe chiedere ragione al Ministero ed agli uomini più influenti, che sperrebbero di gettare la polvere negli occhi alla Nazione con qualche vantaggio che credono di ottenere sulle gueriglie arabe prima della im-

**POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO**

minente convocazione delle Camere, sebbene le notizie di là non lo lascino nemmeno supporre.

Gli imbarazzi dell'attuale Governo francese, anche per l'agitazione comunista, che si fa sempre più ardita, hanno il loro riscontro anche presso le altre grandi potenze: chè non cessano il nichilismo russo, né il particolarismo tedesco, né le gare delle diverse nazionalità dell'Impero danubiano, né le violente agitazioni dell'Irlanda e le difficoltà dell'Afghanistan e del Transvaal. Ma, pur troppo, una volta entrati nella via delle conquiste, non si sa dove arrestarsi; e se si parla sempre di pace, gli è perché tutti temono imminente una guerra e vi si preparano con un eccesso di armamenti, che impoverisce i Popoli ed induce i Governi a quella guerra di tariffe, che è quanto di più contrario ci possa essere ai loro interessi.

I negoziati per il trattato di commercio della Francia coll'Inghilterra e coll'Italia sembra abbiano urtato in scogli insuperabili. Ma se paesi come l'Inghilterra, dove i liberi scambi sono rivegliati per un tentativo di resuscitare del protezionismo, come l'Impero danubiano, che ha due parti fra loro distinte che non starebbero bene assieme se non colla moderazione dei dazi, e come l'Italia, la di cui posizione marittima la deve indurre ad adottare il sistema liberale, andassero tra loro d'accordo, anche il protezionismo resuscitato negli altri paesi dovrebbe trovare un limite.

\*\*

Dell'Italia si ha imparato da qualche tempo a tenere nessun conto nella politica estera. Quando si discutono le questioni dei paesi, che attorniano il Mediterraneo e degli interessi che i vari Stati vi hanno, è come se l'Italia non esistesse, nonché tenere il mezzo di questo mare, verso cui s'accentra per molte vie il commercio del mondo. E questo, pur troppo, l'effetto dei continui tentennamenti e della poca sapienza dei nostri pretesi uomini di Stato; i quali non trovano altro di meglio da fare, che di cercare per le vie le più torte le combinazioni parlamentari, che possano prolungare di qualche altro mese la loro esistenza come ministri. Quello che importa è questo; e nell'altro. E si, che gli avvisi vengono da tutte la parti, non diciamo dal partito moderato, ma dalla parte più sana della Sinistra, la quale, col mezzo di alcuni deputati e di alcuni giornali dei più reputati, com'è p. e. la *Gazzetta Piemontese*, domanda se non sia il caso di accostare i migliori uomini del partito liberale e nazionale, per mettere la nostra politica in mani ferme, e di persone che sappiano amministrare colla giustizia e con quei temperamenti che permettano di migliorare le nostre condizioni interne e di lasciare la Nazione, raccolta in sè stessa ed utilmente operosa, procedere su quella via in cui essa ha saputo mettersi di accrescere e migliorare tutte le sue produzioni e di fondare quella prosperità economica, che renda paghe le popolazioni e dia mezzi di spendere in tutte le opere della civiltà e di tenere alta la bandiera nazionale fra quelle delle grandi Nazioni.

Se così si facesse e se così perdurasse su questa via, imponendo anche silenzio ai nemici della patria e delle istituzioni, potrebbe ben presto l'Italia, che non sogna a conquiste, farsi anche mediatrice fra gli altri Popoli, che seguano una politica pacifica e tollano tra loro, colla libertà dei commerci, quegli attriti, che minacciano sempre qualche rottura.

Ma, per poter fare una simile politica, bisogna che i servitori dello Stato tornino ad ispirarsi a quel patriottismo che ci condusse all'unità nazionale, e diano per primi l'esempio di quella sapiente operosità, che deve essere diretta al bene della Nazione prima di tutto. Le piccole ambizioni, le astiose gare, la libidine del potere unita all'incapacità di condurlo per bene, non gioveranno di certo a rialzare le sorti dell'Italia, molto depresse.

Né basta che queste cose si vedano e si diano e si ripetano; chè occorre anche l'azione consociata dei migliori, che non speculano sul potere. Il difetto degl'Italiani è quello di fare ognuno parte da sè, o di unirsi in piccole consorterie, atte soltanto ad impedire l'azione altrui. L'Inghilterra ci diede l'esempio di partiti, che si rispettano e che sono successivamente chiamati a reggere la Nazione per attuare quelle riforme e quei modi di governo, che hanno maggiore opportunità; e che per poterli mandare ad effetto sanno essere uniti, sacrificando ognuno qualcosa delle proprie idee ed accontentandosi di veder trionfare le più importanti e quelle che sono accettate intanto dalla pubblica opinione, cui si cerca di illuminare parlando e scrivendo per il pubblico più che per il partito. Insomma noi dobbiamo occuparci an-

che della educazione politica, colle parole e coi fatti, ma tali che tutti possano riconoscerne la bontà.

**ITALIA**

**Roma.** I proventi delle imposte nel settembre testé superano di sei milioni e mezzo l'importo dei proventi del settembre 1880.

I principali aumenti si verificarono nelle dogane per lire 4,900,000; nei tabacchi per lire 300,000; nelle tasse di fabbricazione per lire 300,000; nel dazio di consumo per un milione.

I sali diedero invece un minore reddito di lire 200,000.

Dal primo gennaio a tutto settembre di quest'anno l'aumento complessivo delle imposte è di 39 milioni, 700 mila lire.

L'onorevole Pianciani fu nominato sindaco di Roma con decreto del 30 settembre.

Lunedì si radunerà il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, e si occuperà anzitutto della questione del prof. Sbarbaro.

L'onorevole Farini, presidente della Camera, è ritornato dal suo viaggio all'estero.

L'onorevole Nigra, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, arriverà la entrante settimana a Monza, indi si recherà a Roma.

Il ministro Magliani alla riapertura della Camera domanderà che si discuta d'urgenza il progetto di legge per la modificazione della riscossione delle imposte.

Frattanto i prefetti furono invitati a provare le deliberazioni dei consigli comunali circa la opportunità di costituire i nuovi consorzi elettorali.

(Adriatico)

Roma 8. Al Vaticano tengono continue sedute di cardinali per preparare una protesta che si vuol far firmare ai vescovi italiani in occasione del pellegrinaggio.

Si vuol far riparlare di partenza, ma il Papa è lontanissimo dall'idea. (Imparz.)

Il progetto di riordinamento generale delle Banche d'emissione del Magliani fu già approvato dai ministri salvo lievi modificazioni di forma che furono riservate ad una nuova discussione.

Il progetto si giudica della massima importanza essendo un'appendice inevitabile all'abolizione del corso forzoso.

**AUSTRIA**

**Austria.** Alla Dieta provinciale di Trieste, il relatore, on. Machlig, di lettura della riferita riflette i diritti storici di Trieste, la quale conchiude con la seguente risoluzione:

1. La Dieta, con riferimento ai deliberati presi in precedente sessione nella sua tornata del 13 maggio 1875, dichiara: essere i diritti storici di Trieste intangibili, e conferma i voti già espressi perchè le leggi fondamentali dell'Impero vengano completate ed attuate nel senso di un progrediente liberale svolgimento.

2. Sono incaricati la Giunta ed il capitano provinciale di recare a cognizione dell'ecclesio Ministro per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, la risoluzione presente e di informare il Ministero, perchè a sensi dell'articolo 13 della legge fondamentale del 21 dicembre 1867 sulla Rappresentanza dell'Impero, si compia di prendere analoga iniziativa.

Venne adottato con 18 contro 17 voti il primo punto della Risoluzione proposta dalla Giunta.

L'on. Vidacovich si felicitò che con questa votazione siasi impedito il suicidio morale di quella città. (Fragorosi e prolungati applausi dalla galleria).

Il secondo punto è pure votato dalla Dieta come proposto dalla Giunta.

**Francia.** Corre voce che il ministro Constant possa venir nominato governatore generale dell'Algeria,

Il ministro della guerra ha ordinato che le esecuzioni militari degli insorti tunisini abbiano luogo non col mezzo della fucilazione, ma della decapitazione.

La République française consiglia il ministero a presentarsi alla Camera per difendere i suoi atti.

Da queste parole si comprende l'esitazione di Gambetta per assumere il potere.

In un altro articolo la République traccia un piano completo di riforme necessarie in Algeria.

**CRONACA URBANA E PROVINCIALE**

Le visite per la leva militare hanno cominciato oggi col Distretto di Ampizzo.

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai scritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Attilio Pecile** ebba una menzione onorevole al Congresso degli allevatori di bestiame veneti di Mestre per un suo sistema d'attraglio.

**Per i nostri operai.** Sappiamo che, da informazioni pervenute al Ministero dell'Interno, risulta essere ormai superiore ai bisogni il numero degli operai emigrati nella lontana America per i lavori dell'Istmo di Panama e che tuttavia ne affluiscono di continuo, mentre si pensa di arruolare mille Chinesi con regolare contratto.

Questo stato di cose renderà ognora più difficile le condizioni degli emigranti, aggiungendosi anche, per soprammercato, le brutte notizie che si ricevono intorno alla salute dei lavoratori, a sagine della febbre gialla, che infierisce appunto in quei luoghi.

Di conseguenza i nostri operai con simile prospettiva, di certo poco rassicurante, vorranno pensare seriamente alle eventualità dell'avvenire prima d'esporsi ai mille pericoli che li possono attendere sur una terra divisa dalla patria della immensità dell'Oceano.

**Aggravamenti d'imposte.** Nella stampa si riproducono dovunque questi giorni dei laghi per gli esagerati aumenti di tasse, che si pretendono sulla ricchezza mobile. Anche a noi scrivono da Morsano al Tagliamento un simile lagno. Ecco quanto dice il nostro corrispondente:

« *L'excelsior* pescato nel latinismo per dipingere con una figura sintetica l'avanzamento delle idee, lo sviluppo delle industrie, l'incremento della ricchezza, il benessere del popolo — in una parola — il secolo civile per eccellenza — è un sarcasmo, è un'amara ironia che dagli astuti si lancia sempre e dovunque sul povero paese. Quanto meglio s'attaglierebbe alla condotta del Fisco, che con tasse di ogni specie succhia al contribuente sino all'ultima stilla del sangue e lo fa la vera vittima tema di un maladetto *excelsior* che non ha mai fine!... »

« Non si può disconoscere, che in ragione di retta del civile progresso si moltiplicano l'esigenze pubbliche e necessariamente il bisogno di riscuotere — mediante le imposte — maggiori contributi dalla ricchezza nazionale per conservare un ben ordinato Governo; ma quando la misura dell'imposta, i criteri d'applicazione e le forme di esazione si ribellano al sentimento di giustizia, il contribuente si scoraggia, s'addolora, e trovandosi angariato impreca a quelle patrietiche e libere istituzioni che furono il sogno di tanti secoli.

« L'inquo sistema tributario, dominante in Italia, non trova esempi nel mondo civile; — e forse nemmeno tra i barbari — quasi quasi siamo tentati a ritenerlo pedissequo di quella scuola infernale di economisti, la quale propugnava l'eccesso dell'imposta per tenere sveglia e sollecita l'attività dell'uomo.

« Il contribuente reclama e geme, la stampa grida, deputati e senatori invocano nelle rispettive Camere per muovere ad un po' d'umanità nei riguardi dei tributi, — e che cosa si ottiene? Nient'altro che qualche dichiarazione ministeriale all'indirizzo degli agenti di finanza, cui si raccomandano mitezza, temperanza ed equità nell'accertamento dei redditi alle diverse imposte; dichiarazione che non viene mai ascoltata, o che per le orecchie degli agenti stessi suona diverso significato, cioè quello di continuare nel deplorato sistema, nell'arbitrio e del *erescendo*. Funzione!.. »

« Venendo a specializzare l'argomentazione sull'imposta di ricchezza mobile, che più delle altre, è abbandonata alla mancanza di opportuni e giusti criterii ed avendo per giunta una propensione molto maggiore all'analoga tassa vigente negli altri Stati d'Europa, devesi proprio rimarcare la guerra atroce che colla stessa stessa si va facendo alla piccola industria, dalla quale si vuole ad ogni costo mangiare quel tanto che s'è stabilito d'introitare nelle casse governative per la R. M.

« E il grosso capitale, e le grandi imprese, e le banche e le altre gigantesche istituzioni di credito che cosa pagano? O nulla, o molto poco, mentre tengono il monopolio di nove decimi della nazionale ricchezza. Sì, le piccole industrie spariranno, come spariranno dalla faccia dell'italico suolo le piccole possidenze per essere poi concentrate le une e le altre nelle mani di pochi.

« Chi ha cuore e mente di osservatore non può chiudere lo sguardo a questa lenta e dolorosa metamorfosi della proprietà e presentare il ritorno all'epoca del feudalismo e dei due stati sotto novella forma, e forse più schifosa. »

**Sulla**

fatta ad altre mie, sono a pregarla di voler dar posto nel reputato suo giornale a queste poche linee.

Benchè lontano quasi 20 chilometri e ad osta del cielo piovoso, che minacciava di ripetere il complimento fatto ai contemporanei di Noè, volli ieri recarmi a Palmanova per assistere all'inaugurazione degli affreschi del sig. Leonardo Rigo. E devo dirle che sono ben lieto di esservi stato, perchè ebbi il conforto non solo di rivedere un mio vecchio amico che mi offriva cordiale ospitalità e mi trattò non da quel povero diavolo che sono, ma da principino (per cui gli faccio di nuovo i miei ringraziamenti), ma ebbi anche il piacere d'intervenire ad una solennità che non poteva essere meglio ideata, né più bene riuscita. Difatti entrato in quel maestoso tempio, che è il Duomo Monumentale di Palmanova, lo vidi pavese a festa e ripieno di cittadini che erano accorsi alla sacra funzione.

La Messa fu cantata egregiamente da una eletta di Palmari che credo per la terza volta si esponessero al pubblico con accompagnamento di numerosa orchestra con musica di tre valenti maestri friulani. L'esimo parroco Novelli di Udine, ch'ebbe i suoi natali in Palmanova, tenne un forbito discorso, nel quale ricordò l'origine di quella fortezza, che allora era considerata come il più formidabile baluardo contro l'invasione dei barbari, e poi prese in esame i lavori del sig. Rigo facendone risaltare le bellezze e concludendo che siccome non vi è opera umana, che sia perfetta, così ne avrà anche quella del Rigo, ma crede però che i pregi superino gli appunti, che gli si possano fare; e che ad ogni modo giovane come è e volentoroso, merita di essere ammirato ed incoraggiato.

Lodò pure le decorazioni del sig. Comuzzi, che insieme al Rigo, per più mesi prestò indefessamente l'opera sua intelligente ed assidua.

Terminata la sacra funzione e profano quali sono dell'arte, volli sentire l'opinione di persone competenti, e quasi unanimi non ebbero che ad apprezzare i nuovi dipinti.

Faccio quindi le mie sincere congratulazioni coi due valenti artisti, e credo che si debba pure una parola di lode alla solerte Commissione, che con tanto zelo si adoperò per abbellire il maestoso tempio, ed a tutti quei cittadini che vi contribuirono generosamente col loro obolo.

V. S.

**Trasloco.** Col recente movimento della Magistratura, il cav. Giovanni Armellini, di Tarcento, Consigliere di Corte d'Appello ad Aquila, è stato tramutato a Torino in soprannumerario.

**Società dei Calzolai.** Nei locali della Società Operaia ebbe luogo ieri l'adunanza generale dei Soci.

Venne approvato il rendiconto del primo semestre, fu approvata la proposta di fare la bandiera Sociale, mediante una sottoscrizione fra i Soci, e non coprendo la spesa, il rimanente da prelevarsi dal fondo Sociale.

Il giorno 8 dicembre a. c. avrà luogo la inaugurazione, scendendo in quel di il terzo anniversario della fondazione della Società.

Avrà luogo un banchetto, in luogo da destinarsi, con la spesa di lire 2.50.

Venne nominata una commissione per raccogliere le offerte.

**Notizie sui mercati. Grani.** In causa del tempo piovoso e freddo quasi d'inverno anche in questa ottava fummo nella condizione della precedente, con mercati assai poco animati in tutti i generi.

Queste persistenti intemperie oltre a danneggiare gli ultimi raccolti han dato motivo ai possessori di cereali di elevare le loro domande, per cui i compratori si limitarono ad acquisti per soli bisogni settimanali.

I frumenti da pane subirono un rialzo di lire 0.75 per un ettolitro e quelli da semina raggiunsero le lire 22.20.

Il granoturco vecchio si manteene quasi stazionario, il nuovo in media rialzò di cent. 7, ed una bella partita di 8 ettolitri fu pagata a l. 16 alla misura. Molto buone sono finora le notizie sulla qualità di questo nuovo prodotto.

Nella segala e nei lupini gli affari sono ridotti ai bisogni locali, potendosi anzi dire oggi ultimata la loro stagione.

**Foraggi.** Poca roba come nell'ottava trascorsa, anzi nel mercato dei 6 corr. verificossi la totale mancanza del genere. Prezzi sostenuti specialmente per le qualità superiori.

Insomma ora non ci occorrono che belle giornate col sole splendente per rianimare i nostri mercati.

**Una bomba alla mia finestra;** che è quella d'un terzo piano, ha spezzato iermattina una invetriata con gran rumore. Era una cassagna selvatica gettata certo da qualche monello. Ma bravo davvero! Le sue disposizioni al tiro sono così distinte, che se si facesse conoscere, lo proponemmo maestro del tiro colla paga di quattro scappellotti.

Un portafogli contenente alcuni biglietti consorziali, fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio.

**Ferimento.** In S. Daniele il 4 and. B. Angelo riportava in rissa 4 contusioni alla testa guaribili in giorni. Autore B. Francesco, che venne arrestato.

**Arresti.** In Udine l'altra notte è stato arrestato V. Giovanni per disordini e minacce a mano armata di coltello verso la moglie e figli.

In Udine l'8 corr. venne arrestato Pez. Antonio per spedizione dolosa di falsi valori.

In Udine ieri sera vennero arrestati dalle Guardie di P. S. Grez. Leonardo, e Pol. Giuseppe per sospetto in genere.

**Equivooco.** Il vetturale B. dimorante in via Villalta denunciava l'altro ieri lo smarrimento di un bambino, il quale poco dopo fu rinvenuto in una stanza addormentato.

**Furti.** In Nimis il 27 settembre u. s. fu rubata dell'uva per il valore di lire 9 in danno di Treppo Antonio. Sospetto autore C. Antonio.

In Ramuscello (S. Vito) da una stanza aperta del co. Freschi Gustavo, venne involato un portafogli contenente biglietti di Banca per la somma di L. 1020 a sospetta opera di T. C.

In S. Giorgio di Nogaro il 24 settembre dalla casa aperta di Citossi Valentino furono rubati degli indumenti per il valore di L. 29. Autore Rov. Pietro, suddito austriaco, irreperibile.

In Tramonti di Sopra dal 3 al 4 and. da un fondo di proprietà di Marmi Sante e Terroti Leonardo, furono rubate delle pannocchie di saggino per un valore di L. 50. Autori Fac. Ferdinando, Lib. e Mic. fratelli, e Cor. Pietro, resisi irreperibili.

**Rissa.** In Gonars il 2 and. il contadino Del Mestre Odorico riportava in rissa una ferita alla testa guaribile in giorni 8 da Can. Giacomo, irreperibile.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.** Bollettino settimanale dal 2 all'8 ottobre 1881.

#### Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 8
> morti > — > 1
Esposti > — > 2 Totale N. 25

#### Morti a domicilio.

Caterina Del Bianco-Disan fu Domenico d'anni 71 contadina — Elisab. Chialina di Pietro d'anni 1 e mesi 8 — Franc. Cassetti fu Gio. Batta di anni 74 — Pietro Franzolini fu Sante d'anni 46 agricoltore — Giuseppe Rizzi fu Francesco d'anni 73 tappezziere — Giacomo Modesti fu G. B. d'anni 40 commissionario — Pietro Del Gos fu Giuseppe d'anni 62 impiegato — Regina Mattioni di Antonio di mesi 11 — Antonio Narduzzi di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Giovanni Moro di Antonio d'anni 4 — Maria Gubana Clonfero fu Giovanni d'anni 54 att. alle occ. di casa.

#### Morti nell'Ospitale Civile.

Anna Vidussi-Zuccolo fu Leonardo d'anni 46 contadina — Girolamo Greatti fu Pietro d'anni 65 agricoltore — Teresa Tureat Rosset fu Giovanni d'anni 62 contadina — Noemi Rimertio di mesi 1. Totale n. 14 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

#### Matrimoni.

Francesco Basaldella impiegato con Caterina Fassina sarta — Domenico Modotto maestro-normale con Giuseppina Collovigh civile.

#### Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Dott. Remigio Bertolissi avvocato con Paolina Rizzani agiata — Luigi Benedetti calzolaio con Rosa Franzolini sarta — Tobia Toso muratore con Rosa Feruglio att. alla occ. di casa — Giacomo Orlando negoziante con Teresa Barzaghi civile — Paolo Asti fonditore con Rosa Battistella setaiuola.

## FATTI VARI

### L'Industria Italiana nella Repubblica argentina. Togliamo dal New York Times del 14 agosto:

Lo splendido successo dell'Esposizione industriale tenuta a Buenos Ayres lo scorso aprile, frutto esclusivo del lavoro o del genio degl'Italiani, richiama la vostra attenzione sugli importanti risultati della immigrazione italiana nella Repubblica argentina.

Come nazione, l'Argentino non è un popolo dotato di molta attitudine per i mestieri, nè molto valente nei lavori che richiedono precisione ed intelligenza d'artista; e siccome tiene in ispergi il lavoro manuale, esso da un contingente sovraccio alle classi dei legali, dei medici e dei preti. La Repubblica argentina era stata per lo addietro considerata un promettente mercato per le manifatture americane, eppure il rapido sviluppo dell'industria italiana ha destato grande meraviglia, ed è manifesto che il fabbricante per l'esportazione troverà in quel paese d'ora inanzi un formidabile concorrente. Sembra che gli Italiani vadano dando nuova vita al paese. Essi formano metà della popolazione di Buenos Ayres, e la Repubblica ne conta più di 500.000. Essi si applicano ad ogni ramo d'industria, sia seria che andante, sviluppano le grandi risorse del fiume Plata, cominciando le fondazioni di nuove città, e spingono ogni di più lontano nelle pampas l'indolente Gaúcho.

In Italia sono noti tali risultati, e ogni piroscaso che giunge all'Argentina dal Mediterraneo reca nuovi immigrati. Il Governo si adopera ad incoraggiare codesto risveglio nelle manifatture nazionali, conferendo premii alle nuove industrie, distribuendo eque tasse di protezione, e lasciando entrare, franco di spese doganali, il macchinario per le fabbriche.

L'Esposizione si divideva in quattro sezioni: 1. Materie greggie e prodotti; 2. Macchine agrarie, macchine per fabbriche, e invenzioni meccaniche; 3. Manifatture e prodotti in genere; 4. Scultura, pittura, modelli, arti plastiche. Ognuna di queste specialità era bene ed abbondantemente rappresentata.

Per ricordo. Il Comitato dell'Esposizione di Milano ha deliberato di far coniare una me-

Per dare un'idea della reale importanza commerciale di tale risveglio, sarà bene menzionare alcuni degli articoli esposti, e che in modo speciale possono fare concorrenza al commercio forastiero; diremo adunque che vi erano, fra gli altri, cembali, organi, bigliardi, mobili d'ogni genere, orificeria, cristalli e vetrerie, specchi, saponi, amidi, pasticcerie, cappelli d'ogni specie, lavori da sellaio, valigiere, carrozze, scarpe, stivali, fucili a retrocarica da caccia, polveri da spar, mietitrici, aratri, macchine a vapore, caldaie, campane, orologi, strumenti chirurgici, arnesi da falegname, seterie, vini e liquori, frutta candite, formaggi e carni salate.

Da tempo immemorabile, molti di tali generi si era costretti ad importarli dal di fuori, ma ora l'industria italiana, la quale sembra avere acquistato nuove forze nella novella patria, presso la quale essa fiorisce, può, non soltanto provvedere di per sé sola ai bisogni locali, ma ben anco, per giovarci dell'espressione del rappresentante degli Stati Uniti a Buenos Ayres, è in caso di offrire i suoi prodotti così precisi, finiti e perfetti, che attirerebbero l'attenzione dell'osservatore in qualsiasi paese del globo.

### I diplomi d'onore dell'Esposizione Nazionale di Milano.

Società Mineraria di Montepomi.

Principe Alessandro Torlonia per prosciugamento del lago Fucino.

Francesco Cirio per fabbricazione di conserve ed esportazione di derrate alimentari.

Casa Cora di Torino per Vermouth.

Filatura Zuliani di Vicenza.

Filatura di cascami di Novara.

Casa Ricordi di Milano per edizioni musicali.

Migliani Pietro di Fabriano industria della carta.

Galli Pietro successore Papi, fonderia di metalli, Firenze.

Principe Castelbarco Albani per il complesso della sua esposizione.

Cassa di Risparmio di Milano.

Banca Popolare di Milano.

Scuola d'applicazione di Torino.

Scuola d'applicazione di Milano.

Ministero della guerra per carte, topografiche e lavori geodeticci.

Ministero d'agricoltura e commercio per la pubblicazione di statistiche e museo commerciale e consolare.

Museo Civico di Milano.

Ministero dei lavori pubblici per le sue pubblicazioni.

Ferrovia Alta Italia, per macchine.

Felice Grondona, di Milano, per materiale di tramways.

Fratelli Orlando, di Livorno.

Officina carte e valori, di Torino.

Stabilimento Metallurgico di Pietrasanta, Napoli.

Società Veneta di Costruzioni.

Stabilimento Metallurgico Ansaldi di Sampierdarena, meccanica applicata alla locomozione.

Pirelli e Casazza, per lavori di caoutchouc.

Scuola di merletti di Burano (Venezia).

Dott. Antonio Salvati di Venezia, vetri e mosaici.

Società Vetaria di Venezia e Murano.

Società Vetaria Veneto-Trentina di Verona.

Bertini Pompeo di Milano, per vetri colorati.

Zopfi e Compagni di Bergamo, per farine.

Secondo il regolamento del Giuri, i diplomi d'onore sono destinati a premiare le grandi invenzioni e i grandi progressi industriali e commerciali. Secondo lo stesso regolamento, avrebbero dovuto essere non più di 20. Malgrado l'estremo rigore del Giuri dei presidenti, se ne sono concessi poco più di 30, e ci dicono che non è stato possibile ridurne il numero. La meccanica, come si può vedere, ne ha preso di più: sei; tra l'arte vetaria in genere, due le sete, tra i ministeri, uno l'industria montanistica, uno le derrate alimentari, nessuno i vini, ma uno il vermouth.

Ditta Cerimedoro e C. Elvetica, espositore nella sezione meccanica.

Camera di Commercio di Milano, per la iniziativa per la sezione meccanica.

I giornali di Milano portano anche i nomi dei premiati con medaglia d'oro. Noi li verremo cogli altri, successivamente pubblicando. Intanto notiamo, che ebbero la medaglia d'oro la Camera di Commercio di Udine per l'esposizione collettiva dei filandieri di seta e la Società di mutuo soccorso degli operai di Udine.

I giornali di Milano portano anche i nomi dei premiati con medaglia d'oro. Noi li verremo cogli altri, successivamente pubblicando. Intanto notiamo, che ebbero la medaglia d'oro la Camera di Commercio di Udine per l'esposizione collettiva dei filandieri di seta e la Società di mutuo soccorso degli operai di Udine.

— Parigi 9. All'inaugurazione del monumento innalzato ai difensori di Saint-Quentin, nell'accanita difesa del 1870, sul cui bassorilievo è raffigurato Gambetta, il ministro della guerra, Farre, pronunciò un discorso patriottico senza allusioni belligeranti. Fece molti encomi al « grande cittadino » che presiedette alla lotta per respingere l'invasione con fede inalterabile, improvvisando gli eserciti.

Destò sensazione il sapere che il discorso era stato letto ed approvato nel Consiglio dei ministri.

— Parigi 8. Corre voce che il presidente della Repubblica abbia chiamato il deputato Brisson per incaricarlo della formazione del nuovo ministero.

Si annuncia che gli insorti tunisini hanno massacrato parochi drappelli di soldati francesi.

(Gazz. del Popolo)

—

per molti miglioramenti devono introdursi nei rapporti fra fittaiuoli e proprietari.

**Parigi** 7. Il Consiglio dei ministri, presieduto da Grevy, occupò soltanto della Tunisia.

**Bukarest** 7. Domenica gran banchetto in onore di Rossetti per celebrare il 25° anniversario della fondazione del giornale il *Romanul*.

**Parigi** 8. Il meeting per discutere se si deve mettere il ministero in istato d'accusa fu fissato per 16 corr.

Tirard dichiarò che le trattative commerciali continuano felicemente con tutte le potenze, eccetto che con l'Inghilterra che le sospese fino al 27 corr.

**Parigi** 8. Assicurasi che gli agenti francesi ed inglesi al Cairo riceveranno identiche istruzioni riguardo la missione turca.

**Lisbona** 8. Il Re è partito per la frontiera che Alfonso lo attende per recarsi a Cáceres.

**Milano** 8. Malgrado la pioggia ebbe luogo la solenne inaugurazione del Tiro col'intervento del Re, di tutte le autorità, e di grande folla. Il presidente del Tiro, Verazzi, pronunciò brevi parole sull'importanza dell'istituzione per fare gli italiani forti e prodi, ringraziando il Re della sua presenza, esempio di virtù militari e civili. (Unanimi applausi)

Il Sindaco dichiarò aperto il tiro in nome del Re che fece il primo colpo.

Poche si aprì la gara.

Il Re trattenne a parlare con vari tiratori; riporti ecclamatissimo per Monza.

**Costantinopoli** 8. La divergenza per il tracciato turco-greco non è definitivamente accomodata. Ma prevedesi prossima una soluzione soddisfacente.

I delegati dei bondholders chiesero a Server pascia un compenso in cambio del tributo della Bulgaria ritenuta dalla Russia come indennità di guerra il tributo di Cipro fu ritenuto dall'Inghilterra per il prestito del 1855.

**Roma** 8. Oggi si radunarono al ministero del commercio, i ministero delle finanze e del commercio, Blanc, Peiroli, Simonelli, Ellena, Berutti e il segretario Monzilli. I negoziatori esposero particolareggiamente i risultati dei negoziati di Parigi. Poche si intraprese l'esame dei punti riservati *tal referendum*. Domani si terrà una nuova seduta.

**Napoli** 8. Robillant è arrivato, e si recò a visitare Mancini.

**Vienna** 8. Taaffe informa con lettera il borgomastro sul desiderio dell'imperatore che la regolarizzazione del Danubio della bassa Austria fino al confine ungherese continuerassi quanto prima. Il lavoro costerà 24 milioni in 24 anni.

**La Politische Correspondenz** ha da Costantinopoli che la missione ottomana in Egitto è incaricata oltre che di mantenervi l'alta sovranità della Porta, di paralizzarvi la influenza europea, anche d'impedire o ritardare la convocazione dell'assemblea dei notabili, temendo il Sultano di dover pure convocare il parlamento ottomano. La missione ricevette l'ordine confidenziale di formare la lega egiziana, che manterrebbe stretti rapporti coi circoli dirigenti a Costantinopoli.

**Madrid** 8. Il re di Spagna e quello di Portogallo incontrarono alla frontiera, fecero colloquio quindi recaronsi a Cáceres.

**Tunisi** 8. Gli insorti di Keruan recans dal Nord al Nord-Ovest della Tunisia per fare una diversione.

**Padova** 8. Il Congresso degli allevatori di bestiame a Mestre, regione Veneta, terminò i lavori. Il vicepresidente deputato Toaldi pronunciò un applaudito discorso di chiusura del Congresso. Deliberossi Udine sede del Congresso del 1883. Il Sindaco offrì ai Congressisti un banchetto. Brindisi al Re, al ministro dell'agricoltura.

**Leeds** 8. Gladstone pronunciò un altro discorso in favore del libero scambio.

**Aja** 8. Fu aperta la Conferenza internazionale per fissare le condizioni della pesca nei mari del Nord.

**Berlino** 8. La Conferenza ferroviaria è terminata senza ultimare il progetto di convenzione; incaricò la Commissione di finire il lavoro. Un accordo è probabile.

**Budapest** 8. (Camera dei deputati). Il ministro della giustizia presentò un progetto di legge per il matrimonio fra israeliti e cristiani.

**Madrid** 8. La pianura della Murcia fu inondata.

**Tunisi** 8. I francesi si occupano di riconquistare la vallata della Medjerda, per assicurarsi della ferrovia. Alihey Kalifa invitò le tribù degli insorti a riunirsi a Keruan.

**Manuba** 8. Il campo francese di Testur ha respinto ieri un attacco degli insorti.

**Roma** 9. Oggi parte Blanc per Torino; tornerà martedì.

Nigra giungerà oggi a Milano, si recherà a Monza ad ossequiare il Re.

**Madrid** 9. Il convegno di Cáceres fu cordialissimo, e rinforzerà l'unione dei due paesi.

Ovazioni entusiastiche.

**Leeds** 9. Ebbe luogo un grande meeting. Gladstone congratulò col partito liberale per avere ottenuto l'esecuzione del Trattato di Berlino riguardo il Montenegro e la Gracia.

Bisognò la spedizione nell'Afghanistan dieciendola un'intrapresa folle e criminosa; constatò i benefici dell'intervento anglo-francese in Egitto, e

dichiarò che l'Inghilterra deve cercare d'agire di concerto col governo amico ed alleato della Francia, per impedire le difficoltà in Egitto portate dal sultano. Meno una necessità impreveduta non cercheremo di estenderci nei limiti della nostra ingerenza. Agiremo senza cercare che gli interessi dell'Inghilterra sia predominanti. Circa il Transvaal disse esser possibile una modifica nel trattato coi boeri. Conchiuse che la politica del partito liberale è la politica della pace e della giustizia.

**Vienna** 8. La *Neue Freie Presse* annuncia che il ministero del commercio è risoluto di effettuare il riscatto delle ferrovie e d'introdurre l'esercizio governativo.

Quelle che verrebbero riscattate per prime sarebbero la *Elisabeth-Bahn* e la *Rudolf's Bahn*.

Occorrerebbero per questa operazione 200 milioni di florini che il ministro cercherebbe di coprire con un prestito.

Si assicura che le delegazioni verranno convocate per il 28 c. m.

Il Reichstag per l'11 novembre.

**Leopoli** 8. Tutti i giornali combattono l'idea della formazione di un club parlamentare slavo e dichiarano solennemente che i polacchi non entreranno in questa nuova combinazione.

**Parigi** 8. A Saint-Quentin ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento innalzato per commemorare la difesa del 1870.

Si dà come probabile che Chanzy divenga governatore dell'Algeria.

Alla ferrovia del Nord è avvenuto un sinistro.

Si deplorano due passeggeri morti e tre feriti.

**Londra** 7. Il corrispondente del *Times* annuncia che i membri della commissione turca spedita in Egitto si mostreranno affabili verso i giornalisti. Essi dichiararono che lo scopo della commissione è quello di stendere un rapporto da presentarsi al sultano, onde informarlo degli avvenimenti egiziani; il governo del kédive è affatto estraneo.

I membri della commissione trattano freddamente i dignitari egiziani.

**Pietroburgo** 7. I tipografi dell'*Herold* si misero in sciopero; gli operai stranieri sono minacciati di sfratto.

L'articolo del *Times* sulla questione orientale impressionò vivamente la società russa e destò un vivo rumore contro la Germania.

Si accusa Bismarck di essere l'origine di quell'articolo.

**Praga** 8. Alla Dieta fu presentata una proposta governativa nel senso che alla legge sulle scuole reali si aggiunga un paragrafo che accordi al Luogotenente il diritto, dopo udito il corpo insegnante, di introdurre, in luogo della lingua inglese, la seconda lingua del paese quale materia d'obbligo. Inoltre nella legge dovrebbe comprendersi la disposizione che si debba provvedere, perché ogni scuola reale abbia possibilmente l'istruzione della seconda lingua del paese.

**Londra** 8. Gladstone tenne ieri al banchetto di Leedy un discorso nel quale parlò esclusivamente dell'Irlanda, mettendo in rilievo i progressi da essi fatti da 40 anni.

Gladstone parlò vivamente dell'agitazione paroletistica contro la legge agraria, e disse che faceva assegnamento all'appoggio di tutte le classi della popolazione per por fine al conflitto fra la legge e l'illegittimità.

Il discorso fu accolto con applausi e Gladstone fu accompagnato alla sua abitazione da 2500 persone con fiaccole accese.

#### ULTIME NOTIZIE

**Orano** 9. L'imperatore del Marocco spediti a parechi Caïds lettere scomunicando Sislman ed ordinando di respingerlo.

**Roma** 9. È arrivato il ministro Acton.

**Parigi** 9. Un dispaccio del *Figaro* da Tunisi accusa Kasnadar di aver sventato il piano militare dei francesi stornandoli da Keruan e persuadendo gli insorti di Keruan di fare almeno atto di sottomissione per evitare un conflitto inutile e spostando il centro dell'insurrezione verso l'ovest. Il dispaccio chiede la destituzione di Kasnadar.

**Parigi** 9. Hassi da Londra: Credesi che l'Inghilterra e la Francia spediranno ciascuna una corazzata ad Alessandria per proteggere la colonia europea. La dimostrazione sembra necessaria per l'invio d'una missione turca in Egitto.

**Roma** 9. Oggi ebbe luogo una nuova e lunga conferenza al ministero d'Agricoltura fra Berti, Simonelli, Ellena e Berutti. Si continuerà l'esame dei punti ancora da definire, e si preparano i materiali per la prossima riunione sulla marina che sperasi definitiva.

**Madrid** 9. I sovrani lasciano Cáceres stassera.

**Tunisi** 9. Dopo la partenza dei francesi gli insorti si impadronirono di Hammamet per saccheggiarlo. Si spediscono rinforzi ad Aïndraham dove il campo è circondato dagli insorti.

Una ricognizione constatò che la ferrovia è rotta per una lunga estensione presso Uedrargua. Due bande di disertori tunisini occupano le strade di Mateur e di Hammamif impedendo le comunicazioni.

L'insurrezione diventa generale, il fanatismo aumenta.

#### TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Pietroburgo** 9. L'11 corr. comincia il processo contro gli imputati di avere pubblicato il *Czerni-Perepel*, foglio contrario alle istituzioni presenti,

**Cracovia** 9. Nella *Gazetta Krakowska* si parla d'un piano russo di costituire un Regno separato della parte della Polonia sulla riva sinistra della Vistola e colla Gallizia occidentale, colla dinastia sassone e sotto il protettorato della Russia. L'Austria otterrebbe in compenso la Macedonia fino a Salonicco. La Germania accetterebbe l'idea, se fosse accolta dall'Austria. Il predetto giornale la respinge come un attentato alla nazionalità polacca.— D'altra parte a Lemberg si è parlato d'intrighi per distaccare i Ruteni (stirpe russa) dalla Polonia.

#### Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 ottobre

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 000 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a 89.53; Rendita 5 000 1 luglio 1881, da 91.35 a 91.50.

*Sconto*: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

*Cambi*: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.60 a 124. — Francia, 3 1/2 da 100.85 a 101. — Londra; 3, da 25.35 a 25.40; Svizzera, 4 1/2, da 100.80 a 100.90; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217. —

*Valuti*: Pezzo da 20 franchi da 20.36 a 20.38; Banconote austriache da 217. — a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 8 ottobre

Rend. franc. 3 000, 84.50; id. 5 000, 116.45; — Italiano 5 000; 90; — Az. ferrovia lom.-venete —; — id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. Lomb.-Ven. —; id. Romane 377. — Cambio su Londra 25.40 1/2 id. Italia 1 1/2 Cons. Ing. 98 1/8 —; Lotti 16.25.

P. VALUSSI, proprietario.  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

#### Lotto pubblico

Estrazioni del 8 ottobre 1881.

Venezia	13	37	15	22	63
Bari	4	12	32	48	18
Firenze	43	83	89	25	21
Milano	21	47	78	86	73
Napoli	25	64	3	80	58
Palermo	87	80	82	51	10
Roma	80	36	87	88	39
Torino	41	3	46	65	15

#### MUNICIPIO DI PALMANOVA

—o—

#### FIERA DI S. GIUSTINA

per animali equini, bovini, suini ed ovini

che si terrà nelle solite Piazze, nei giorni 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 del mese di ottobre, prossimo venturo.

Nei suddetti giorni interverrà alla Fiera, dietro incarico del Ministero della Guerra

**la Commissione Militare di Rimonta** per l'acquisto di tutti quei Puledri, maschi e femmine, si stallini che bradi della età di anni 2 1/2 compiti a 4 1/2 non compiti e dell'altezza non inferiore di metri 1.46, i quali presentino l'attitudine al servizio da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzato.

**Nel giorno di Domenica 16** alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo, nel Teatro Sociale la distribuzione per l'anno scolastico 1880-81;

alle ore 3 pomeridiane, la pubblica Tombola per scopi di beneficenza;

alle ore 8 della sera, una produzione drammatica della Compagnia Brunorini e Micheletti.

Palmanova, 27 settembre 1881

Il Sindaco, G. SPANGARO

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 438

1 pubb.

## Municipio di Arba AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 ottobre corrente viene riaperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Comune collo stipendio di lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspirò corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Protocollo entro il giorno soprafissato.

Arba, li 4 ottobre 1881.

Il Sindaco  
A Faelli

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanza puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

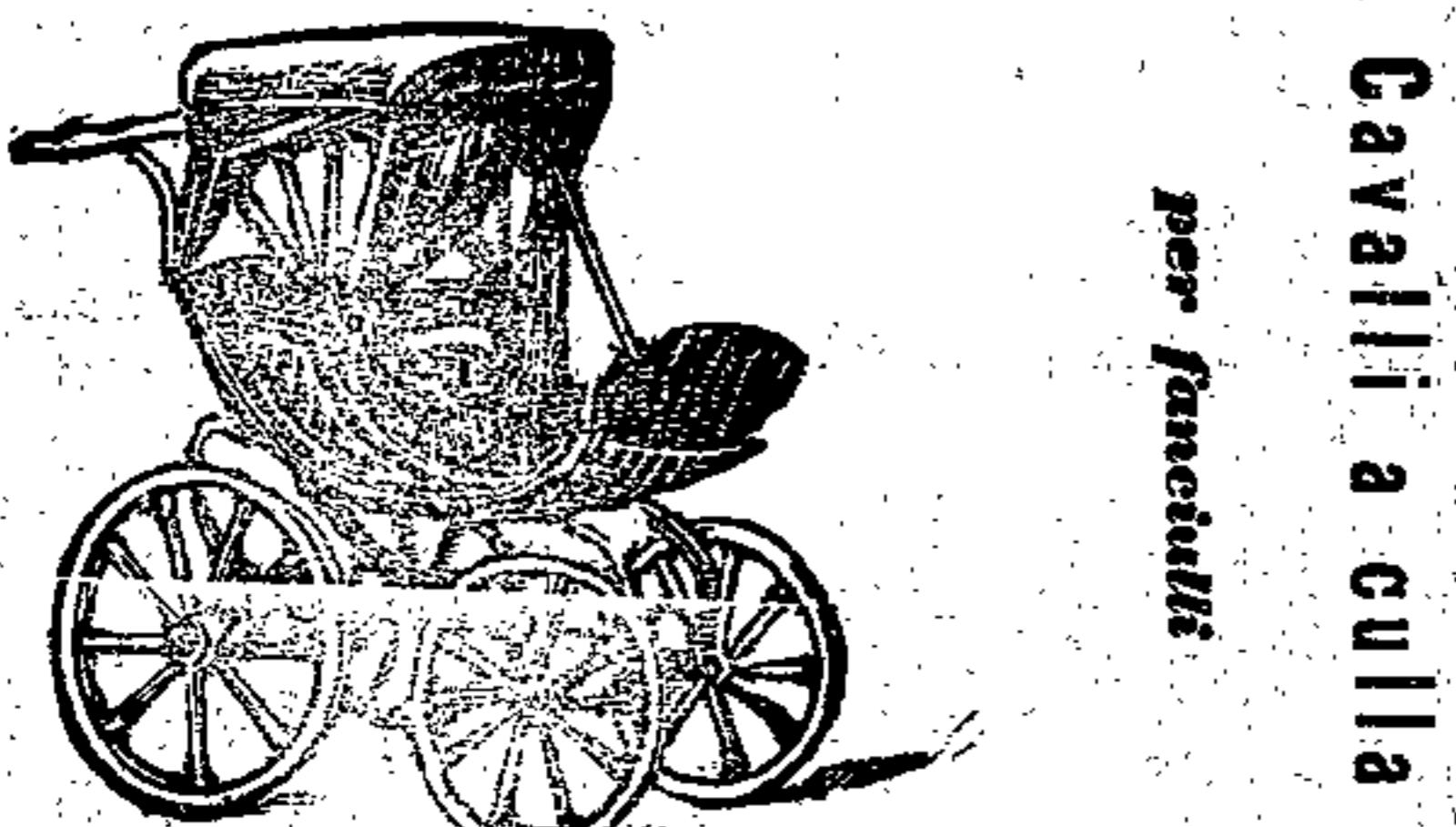
Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## FUOCHI ARTIFICIALI

rande assortimento da L. 5 a 20 di pezzi 12 L. 1 - di pezzi 25 L. 2 - di pezzi 40 L. 3.

## CA BROSSELLE PER BAMBINI CON FOLIO E SENZA



## PIALLONI ARRESTATICI, BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITA'

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di Nicolo Zarattini, Udi-  
via Bartolini.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI.

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesicole, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

**Pomata solvente Hertwigt-Nosotti.** — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tentiti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropitendinee ed articolari* (vescicole) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ipersensibilità della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero, bruno, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di indumenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari Bosero e Sandri Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.



## AVVISO DI CONCORSO.

Alla Banda militare del 9° Reggimento Fanteria stanziato in Udine sono vacanti i seguenti posti di Musicante:

1. Clarinetto Si b. di concerto.
2. Bombardino di concerto.
3. Corno I°

Per le debite informazioni rivolgersi al Comando del sopradetto Reggimento. Le paghe sarebbero da convenirsi a seconda dell'abilità dei concorrenti.

Il Capo Musica  
ENRICO PINOCHI

## Orario ferroviario

### Partenze

### Arrivi

da Udine	misto	a Venezia
ore 1.44 ant.	omnibus	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	id.	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	diretto	» 9.20 id.
» 8.28 pom.		» 11.30 id.

da Venezia

ore 4.19 ant.

» 5.50 id.

» 10.15 id.

» 4. pom.

» 9. id.

misto

ore 7.35 ant.

» 10.10 ant.

» 2.35 pom.

» 8.28 id.

» 2.30 ant.

da Udine

ore 6. ant.

» 7.45 id.

» 10.35 id.

» 4.30 pom.

misto

ore 9.11 ant.

» 9.40 id.

» 1.33 pom.

» 7.45 id.

da Pontebba

ore 6.31 ant.

» 1.33 pom.

» 5.01 id.

» 6.28 id.

omnibus

ore 9.10 ant.

» 4.18 pom.

» 7.50 pom.

» 8.20 pom.

da Udine

ore 8. ant.

» 3.17 pom.

» 8.47 pom.

» 2.50 ant.

misto

ore 11.01 ant.

» 7.06 pom.

» 12.31 ant.

» 7.35 ant.

da Trieste

ore 6. ant.

» 8. ant.

» 5. pom.

» 9. pom.

misto

ore 9.05 ant.

» 12.40 mer.

» 7.42 pom.

» 1.10 ant.

a Trieste

ore 11.01 ant.

» 7.06 pom.

» 12.31 ant.

» 7.35 ant.

da Trieste

ore 6. ant.

» 8. ant.

» 5. pom.

» 9. pom.

misto

ore 9.05 ant.

» 12.40 mer.

» 7.42 pom.

» 1.10 ant.

PEJO

5

Si spediscono dalla Direzione della

Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 22. — L. 35.50

Vetri e cassa » 13.50 » 19. —

50 bottiglie acqua » 11.50 » 19. —

Vetri e cassa » 7.50 » 19. —

Cassa e vetri si possono rendere

allo stesso prezzo affrancate fino a

Brescia e l'importo viene restituito

con vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

## Il medico di sé stesso

### ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovata dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impresa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro vaglia di L. 5.40

## PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: *Pantalgia*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

### VAPORI POSTALI

## Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre 1881

per

Montevideo Buenos-Aires, Rosario di Santa Fé

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

## UMBERTO I.

Il 25 Ottobre 1881 partirà straordinariamente

IL VAPORE

MARIA

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e